

Friedrich Engels
Notizie della guerra¹

«New-York Daily Tribune» n. 5682
8 luglio 1859^a
editoriale

L'arrivo dell'« Asia » non aggiunge nulla al breve resoconto telegrafico della grande vittoria sul Mincio, di cui s'è riferito su queste colonne già ieri mattina², sulla base di notizie provenienti da Terranova. La battaglia si è svolta venerdì 24 giugno, ed è durata dalle 4 del mattino alle 8 di sera, e le navi hanno salpato il giorno dopo, prima che potessero arrivare particolari sul fatto. Per conoscerne i dettagli, che il pubblico aspetta con così ansiosa curiosità, dovremo aspettare dunque che l'« Arago » arrivi qui, o l'« Ungherese » a Quebec. Intanto, dato che il numero dei combattenti era lo stesso da una parte e dall'altra, l'esito della battaglia sembra stabilire per lo meno una cosa, che i soldati austriaci non sono all'altezza di quelli francesi.

L'impressione generale degli esperti militari sia in Inghilterra sia qui sembra essere che gli alleati, per impegnarsi in una grossa battaglia, avrebbero aspettato fin tanto che le forze del principe Napoleone, proveniente dalla Toscana, non fossero giunte ad attaccare gli austriaci alle spalle, mentre, si supponeva, una flotta sarebbe stata messa in azione sul lago di Garda, per consentire agli alleati anche un attacco laterale da quella parte. Napoleone III, tuttavia, non ha aspettato nulla di tutto ciò: ha dato battaglia, e l'ha avuta vinta. È anche evidente dalla corrispondenza proveniente dal campo alleato, di cui diamo in altra parte i punti salienti, che la battaglia era la sola scelta possibile. Un indugio avrebbe frustrato la spinta vittoriosa delle truppe alleate, e avrebbe fornito agli austriaci occasione per batterli con la superiorità numerica in piccoli scontri.

Dai movimenti dell'esercito austriaco risulta, sotto il comando di Schlick, la stessa indecisione e incertezza che già aveva prodotto la sconfitta e la disgrazia di Gyulay. Dapprima essi si erano preparati a dar battaglia sulla linea che da Lonato va a Castiglione, San Cassiano, Cavriana e Volta. Qui un altipiano si eleva

^a Scritto intorno al 24 giugno.